



**«Dall'osservazione al potenziamento:  
strumenti e dati indicano la necessità ed il  
ruolo di una figura di mediazione e  
coordinamento all'interno della scuola »**

Dott.ssa Marisa Bortolozzo  
Dott. Massimo Guerreschi

**UFFICIO SCOLASTICO DELLA  
LOMBARDIA**

**SEMINARIO AVVIO FORMAZIONE PER  
«CASE MANAGER»**

**Tradate – 10 aprile 2019**

# PERCHÉ QUESTO PROGETTO?

## Art. 3 Diagnosi

1. La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

2. Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.

3. È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.



Rispettare la  
normativa  
vigente

(articolo 3 legge  
ottobre 2010 n.  
170)

Prevenire:  
promuovere una  
metodologia di  
osservazione e  
rilevazione dei  
segni di rischio  
dello sviluppo dei  
bambini

Favorire un  
approccio  
globale al  
bambino  
attraverso la  
collaborazione tra  
più figure  
professionali

# CON QUALI AZIONI?

...riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola per ...

...portare alla luce eventuali situazioni di immaturità e potenziale rischio di difficoltà...  
(*osservazione educativa, non diagnosi*)

...impedire il consolidamento di difficoltà nel processo di alfabetizzazione (prevenzione globale)

...sottolineare l'importanza del supporto ambientale ovvero del ruolo fondamentale della scuola nel processo di crescita del bambino

...rinsaldare una rete di professionisti uniti da un intento comune: rispondere ai bisogni dei bambini

# COME? CON:

**protocollo di osservazione educativa** per individuare la presenza di eventuali difficoltà e per monitorare l'evoluzione del bambino

**informazione / formazione** dei team di insegnanti coinvolti nell'applicazione e nel potenziamento sui prerequisiti fondamentali

**indicazioni operative** sulle aree oggetto di osservazione tenendo in considerazione il percorso evolutivo ai vari livelli d'età coinvolti

**modello di comunicazione efficace** tra Scuola, Famiglia e Servizi per garantire una rete di supporto allo sviluppo bio-psico-sociale del bambino

# RICORDIAMO CHE:

## UNA DIFFICOLTÀ DI LETTURA SCRITTURA E CALCOLO, PUÒ:

- ✓ essere dovuta ad uno svantaggio e/o
- ✓ essere l'evoluzione di un precedente disturbo non risolto e/o
- ✓ essere parte di un quadro clinico più ampio e/o
- ✓ costituire un disturbo settoriale

## UNA DIFFICOLTÀ DI LETTURA SCRITTURA E CALCOLO, È:

- ✓ un disturbo su base costituzionale, quando **resiste** alle azioni didattiche mirate e **persiste** nel tempo, presentandosi in forme che si modificano in relazione alle richieste e minando la carriera scolastica

# 4 TAPPE E 4 STRUMENTI

**ALLEGATO A0 In / PR**

**1 osserva-  
zione del  
gruppo**

**ALLEGATO A4/A5**

**2 osserva-  
zione del  
singolo:  
profilo\***

(\*) base: materiale  
elaborato da  
Regione Veneto

**VADEMECUM \*\***

**3 potenzia-  
mento  
aree deboli**

(\*\*) materiale  
originale

**ALL. A4/ A5**

**4 osserva-  
zione del  
singolo:  
profilo  
(verifica)**

indicatori suddivisi in diverse AREE per facilitare la rilevazione MA ciascuno si completa trasversalmente nei diversi ambiti alla luce della globalità personale

Importante l'OSSERVAZIONE SISTEMATICA di apprendimenti, gruppo classe e bambini in difficoltà per individuare eventuali fragilità non emerse e valutare le ricadute degli interventi di potenziamento attivati

# COSA SI INTENDE PER ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO?



Intervento mirato per migliorare l'andamento dello sviluppo di una funzione emergente. Si differenzia dal recupero (incremento di esercizi) perché mira a stimolare le abilità per consentire di acquisire competenze e strategie da mettere in atto quando deve affrontare i compiti richiesti.

# OSSERVAZIONE EDUCATIVA

è considerare obiettivamente i comportamenti abituali del bambino e non le sue prestazioni «episodiche»

non è un giudizio statico e definitivo del bambino, precede ed è complementare a quella clinica

è anche contestualizzare: cogliere (*difficoltà e*) risorse del bambino (*e del contesto*) da cui partire per costruire un'azione efficace

# VADEMECUM: SCOPO



Fornire ai docenti spunti operativi per potenziare le abilità di base necessarie per un efficace apprendimento di lettura, scrittura e calcolo.



Strutturare un percorso di potenziamento in piccolo gruppo / a coppie/individuale con attività mirate e graduali alle esigenze.



Permettere un uso flessibile dello strumento, in base alla propria esperienza di insegnamento.

# VADEMECUM SCUOLA DELL'INFANZIA: PRINCIPI



motivazione:  
il b.no deve  
provare  
piacere,  
interesse  
osservando,  
confrontando  
sperimentando...



approccio  
ludico e  
non presta-  
zionale



tecniche  
cognitivo-  
motorie  
che  
utilizzano il  
corpo in  
movimento



elaborazione  
e mentale  
partendo  
dalle  
informazioni  
sensoriali  
(interne ed  
esterne)



sistematico  
(almeno 15  
minuti 3 v /  
settimana)  
in piccolo  
gruppo e/o  
individuale



integrato  
nel lavoro  
scolastico  
ordinario:  
contenuti,  
tempi,  
esigenze,  
gruppo /  
singolo

# VADEMECUM SCUOLA DELL'INFANZIA: AREE



AREA PSICOMOTORIA



AREA LINGUISTICA



AREA INTELLIGENZA-NUMERICA



AREA ATTENTIVO- MNESTICA



AREA AUTONOMIA



AREA RELAZIONALE

# DALL'OSSERVAZIONE ANALITICA AL POTENZIAMENTO: Protocollo A4

## Aree del Protocollo A4

-  AREA PSICOMOTORIA
-  AREA LINGUISTICA
-  AREA INTELLIGENZA-NUMERICA
-  AREA ATTENTIVO- MNESICA
-  AREA AUTONOMIA
-  AREA RELAZIONALE

## Protocollo A4

Allegato A4 - OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITA' DI RECUPERO MIRATO (INFANZIA)-POTENZIAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA_ INDICAZIONE IDENTIFICATIVA DELL' ALUNNO: Straniero (SI) (NO)		FASE											
		Osservaz. Iniziale		Potenziamento effettuato		Osservaz. Finale							
AREE	AMBITI DI RILEVAMENTO	INDICATORI DI VERIFICA				SI	NO	SI	NO	SI	NO		
MOTORE	Coordinazione generale	1. Padroneggia i movimenti del corpo (correre, camminare, saltare, lanciare)											
		2. Cammina senza inciampare o far cadere oggetti											
		3. Segue un percorso camminando in avanti e indietro senza uscire dai bordi o dalla linea											
	Coordinazione oculo-manuale	4. Traccia una linea continua tra due linee guida											
		Motorietà fine	5. Tocca con il pollice in sequenza le diverse dita della stessa mano										
	6. Sa ritagliare lungo un tracciato												
	7. Si orienta bene nello spazio della scuola												
	Schema corporeo: orientamento spazio-temporale	8. Comprende adeguatamente i rapporti spaziali: utilizzando due oggetti, di cui uno contenitore dell'altro, vedere se comprende 'dentro/sopra' sotto/dietro/ davanti / lontano / vicino											
		9. Ordina secondo la sequenza: prima - adesso - dopo; ieri - oggi - domani; mattina - pomeriggio - sera - notte											
		10. Formula ipotesi (si immagina le conseguenze di un'azione; ipotizza il finale di una storia)											
		11. Ordina almeno 4, sempre in successione logico/temporale											
	Dominanza	12. Osservare la destra /rispetto a occhio, mano, piede											
	Lateraltà	13. Riconosce destra e sinistra su di sé											

### Indicatore della *Coordinazione Generale*

Coordinazione generale	1. Padroneggia i movimenti del corpo (correre, camminare, saltare, lanciare)								
2. Cammina senza inciampare o far cadere oggetti									
3. Segue un percorso camminando in avanti e indietro senza uscire dai bordi o dalla linea									

### Vademecum: proposta attività di potenziamento

#### 3. Segue un percorso camminando in avanti e indietro senza uscire dai bordi o dalla linea

Creare alcuni percorsi psicomotori da far svolgere in gruppo.

Posizionare tante sedie quante sono i bambini accanto al percorso e chiedere ai bambini di sedersi: a turno chiedere ad un bambino alla volta di fare il percorso mentre gli altri rimangono seduti.

Inventare i percorsi più svariati con vari materiali (birilli, sedie, cerchi, mattoncini di plastica...) invitando i bambini a saltare a piedi uniti, divaricati, a saltare a dx, a sx, in mezzo, con diverse andature dando di volta in volta consegne verbali...e poi fare riprodurre graficamente



### Indicatore della *Coordinazione oculo-manuale*

Coordinazione oculo-manuale	4. Traccia una linea continua tra due linee guida								

### Vademecum: proposta attività di potenziamento

#### COORDINAZIONE OCULO-MANUALE

#### 4. Traccia una linea continua tra due linee guida

Per introdurre gradualmente all'attività di pregrafismo

**Stradine colorate nello spazio** Con lo scotch da carta disegnare stradine orizzontali e poi verticali e fare camminare all'interno i bambini, un piede davanti all'altro, appoggiare i piedi parallelamente sulle strisce, fare saltelli uniti senza uscire dalle strisce, alternare i piedi uniti e divaricati; eseguire saltelli uniti entrando e uscendo dalla stradina. Per aumentare la motivazione e l'interesse verso percorsi e labirinti, raccontare una storia in cui il protagonista deve compiere un dato tragitto per raggiungere la meta



Far tracciare con pezzetti di spugne intinte (circa 5X5) nella tempera delle strisce di colore su stradine precedentemente contrassegnate su un foglio grande distanziate da uno spazio bianco. Controllare che i bambini mantengano la giusta direzionalità (sx -> dx; alto -> basso) e poi far usare le stradine di colore come piste per piccole macchinine dando un senso ludico all'attività



Fare tracciare dei percorsi su fogli appesi al muro avendo attenzione ad osservare i movimenti che compiono i bambini, come impugnano la matita (abbinando a filastrocche che richiama i movimenti corretti, a come muovono il polso)

E' importante che il bambino nelle varie attività grafiche, disegno e forme prescrittorie, possa alternare gradualmente l'uso di strumenti scrittori diversi: dito, pennello con o senza colore per i percorsi, pennarello



# ESEMPIO AREA PSICOMOTORIA: GIOCHI DI POTENZIAMENTO



Capacità come la percezione, l'orientamento nello spazio, la conoscenza e rappresentazione dello schema corporeo e la lateralità sono importanti per sviluppare adeguatamente una prassia complessa come la scrittura.



Le attività favoriscono il processo di confronto tra lo stimolo percepito e le tracce depositate in memoria, percorsi psicomotori per un'adeguata acquisizione dello schema corporeo e lateralizzazione, ed esercizi di movimenti delle dita e percorsi grafici che stimolino la coordinazione oculo manuale.

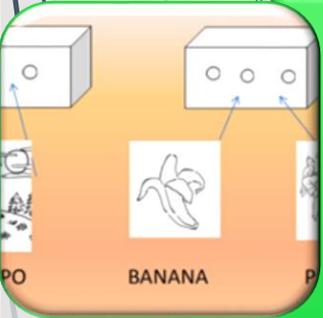


Proporre attività inizialmente in piccoli gruppi e individualmente nei bambini più in difficoltà e poi all'intera sezione, favorendo l'interazione dei bambini più a rischio con i compagni, che possono fungere da 'tutor' nell'ottica di una didattica inclusiva.

# ESEMPIO AREA LINGUISTICA: GIOCHI DI POTENZIAMENTO



Comprensione delle strutture frasali e produzione di combinazioni di parole in sequenze sempre più complesse. Possesso di un lessico ampio e organizzato in categorie concettuali. Competenze metafonologiche.



Le competenze precedenti e vanno intenzionalmente sollecitate con attività volte a favorire l'abilità di giocare con la dimensione sonora delle parole, di riconoscerne i singoli suoni e di manipolarli.

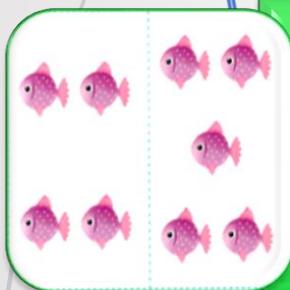


Attività da svolgere in piccolo gruppo avendo cura e attenzione a non sottolineare l'errore e proponendo attività simili per consolidare.

# ESEMPIO AREA INTELLIGENZA NUMERICA: GIOCHI DI POTENZIAMENTO



Organizzare il pensiero, allenare la capacità di controllare il ragionamento, formulare ipotesi, ricercare soluzioni, usare un linguaggio chiaro e corretto sono abilità fondamentali.



Proporre attività che sollecitano l'attenzione al numero, facendo leva anche su esperienze quotidiane, fiabe note, conte, giochi da tavolo, giochi motori, che sollecitino connessioni logiche, osservazioni di cambiamenti di quantità, confronti per fissare i quantificatori logici.



Proporre attività inizialmente in piccoli gruppi e individualmente nei bambini più in difficoltà e poi all'intera sezione, favorendo l'interazione dei bambini più a rischio con i compagni, che possono fungere da 'tutor' nell'ottica di una didattica inclusiva.

# ESEMPIO AREA ATTENTIVO-MNESTICA



Le abilità di attenzione e autoregolazione, così come le abilità mnestiche sono funzioni cognitive trasversali a tutti gli apprendimenti e pertanto divengono essenziali per fruire al meglio dell'esperienza scolastica.



Organizzare la sezione, i tempi di lavoro, predisporre il materiale scolastico, instaurare routine, stabilire regole e fornire informazioni di ritorno al fine di creare un ambiente prevedibile e un contesto facilitante l'apprendimento.



Proporre attività in piccoli gruppi per favorire la condivisione e la rappresentazione delle norme comportamentali e l'esercizio di modalità di lavoro cooperativo. Promuovere giochi che favoriscono la capacità di attendere, ascoltare, l'attenzione selettiva, focalizzata, mantenuta, divisa e le abilità mnestiche.

# ESEMPIO: AREA AUTONOMIA



La conquista graduale di competenze sia nella cura di sé, sia nella gestione del proprio materiale e sia, infine, nello svolgimento di piccoli compiti favorisce l'autostima nel bambino, accresce il senso di padronanza e la motivazione ad apprendere.



Stimolare l'autonomia personale, assegnare incarichi, stabilire routine per il riordino. Sollecitare la predisposizione del materiale prima di iniziare un'attività, eventualmente facilitando il bambino con tabelle con raffigurato l'occorrente per vari tipi di compiti.

# VADEMECUM SCUOLA PRIMARIA: PRINCIPI



**Motivazione**  
: il b.no  
deve  
provare  
piacere,  
interesse  
osservando  
confrontand  
o  
sperimenta  
ndo...

**Approccio**  
ludico e  
non  
presta-  
zionale

**Utilizzo di**  
movimento  
immagini,  
materiale  
concreto,  
schede  
ben  
organizzate  
e dal punto  
grafico-  
percettivo

**Cura della**  
gradualità  
delle  
proposte

**Sistematico:**  
in piccolo  
gruppo,  
coppie e/o  
individuale  
e in classe  
in vari  
momenti

**Integrabile**  
nel lavoro  
scolastico  
ordinario:  
contenuti,  
tempi,  
esigenze,  
gruppo /  
singolo

# VADEMECUM SCUOLA PRIMARIA

## 1<sup>^</sup> CLASSE



APPRENDIMENTO  
LETTURA E  
SCRITTURA



APPRENDIMENTO  
MATEMATICA



PROCESSI DI  
APPRENDIMENTO

# DALL'OSSERVAZIONE ANALITICA AL POTENZIAMENTO: Protocollo A5

### Aree del Protocollo A5



**APPRENDIMENTO LETTO-SCRITTURA**

**APPRENDIMENTO MATEMATICA**

**PROCESSI DI APPRENDIMENTO**

### Protocollo A5

APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA	
Prerequisiti costrutti	6. Discriminazione della parola dall'immagine che rappresenta 7. Individuazione della frase e della sua struttura anche contando le parole che la compongono 8. Individuazione della parola anche all'interno della frase 9. Riconoscimento di rime 10. Produzione di rime 11. Memorizzazione di rime 12. Uso di suffissi 13. Sostituzione di parole (non parole) 14. Esprimere qualità sulla lunghezza di una frase/parola 15. Analisi sonora della parola (riconoscere la sillaba iniziale in diverse parole, «divisione sillabica...») 16. Simulare la parola e ricostruirla secondo una sequenza ben definita 17. Operare modificazione delle parole (sostituzione della sillaba) 18. Fusione sillabica 19. Segmentazione sillabica
Livello pre-convenzionale	20. Riconoscimento e raggruppamento di parole 21. Lunghezza delle parole e qualità delle lettere che la compongono 22. Identificazione iniziale/finale/intermedio del fonema 23. Lettura/scrittura di sillabe piane 24. Lettura/scrittura di sillabe piane 25. Lettura/scrittura di nomi simili

APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA	
Abilità "di calcolo aritmetico della comprensione"	31. Confrontare e ordinare quantità 32. Confrontare i numeri quantitativamente 33. Ordinare i numeri per valore in ordine crescente e decrescente 34. Comprensione dei simboli $+$ , $-$ , $<$ , $>$ , $=$ 35. Individuare decimi e unità 36. Conoscenza del valore posizionale delle cifre 37. Contare 38. Riconoscimento di quantità
Abilità "di calcolo aritmetico nella produzione"	39. Ordinare i numeri in sequenze progressive e regressive 40. Uso dei simboli $+$ , $-$ , $<$ , $>$ , $=$ 41. Operare con decimi e unità 42. Scrivere i numeri sotto dettatura 43. Recupero di fatti numerici e combinazioni 44. Addizione con calcolo a mente 45. Addizione con calcolo scritto
Abilità "nelle procedure di calcolo"	

### Indicatore segmentazione sillabica

Livello pre-convenzionale	17. Operare modificazione delle parole (sostituzione della sillaba)
	18. Fusione sillabica
	19. Segmentazione sillabica
	20. Riconoscimento e raggruppamento di parole

**3**

### Vademecum: proposta attività di potenziamento

**19-SEGMENTAZIONE SILLABICA**



Dividere le parole in sillabe  
In palestra sistemare una fila di cerchi e far scandire la parola proposta saltando, ripetere attraverso il battito di mani.

**Gioco dei cubetti:** proporre parole bisillabe e plurisillabiche piane e chiedere al bambino di mettere tanti cubetti quante sono le sillabe ("pezze") in cui è composta la parola.  
Successivamente **Gioco dei nomi:** scansione sillabica di parole sempre più complesse, ovvero a bassa frequenza d'uso e plurisillabiche, ma sempre piane, con strumenti come tamburi o con movimenti come salti in cerchi.

### Indicatore Confrontare e ordinare quantità

Abilità "di calcolo aritmetico della comprensione"	31. Confrontare e ordinare quantità 32. Confrontare i numeri quantitativamente 33. Ordinare i numeri per valore in ordine crescente e decrescente 34. Comprensione dei simboli $+$ , $-$ , $<$ , $>$ , $=$
--	---

**3**

### Vademecum: proposta attività di potenziamento

**31- CONFRONTARE E ORDINARE DI QUANTITÀ**




Giocare con le carte abbinando le carte della medesima quantità ma seme diverso esempio BUM O UOMO NERO o confronto tra quantità molto diverse.  
Far osservare in classe gli oggetti e farli raggruppare in gruppi di numerosità diverse e invitare a confrontare i gruppi così formati

In palestra far suddividere i bambini in gruppi uguali, successivamente farli suddividere in gruppi numericamente diversi e preparare gruppi di oggetti abbinabili per numero, poi chiedere ai bambini a quale gruppo associare l'insieme di oggetti numericamente più adatto (TANTI-QUANTI)  
Usando materiali di vario tipo creare gruppetti di oggetti di quantità diverse (es gruppo da 3, gruppo da 5 i, gruppi da 8 pennarelli) e far verbalizzare ai bambini dove ci sono PIÙ OGGETTI e dove DI MENO, e soprattutto come possono verificare quanto ipotizzato, poi invitarli a formare gruppi di oggetti che possono essere inseriti tra i gruppi dati in modo da rispettare la sequenza.)

# ESEMPIO AREA APPRENDIMENTO LETTURA SCRITTURA: GIOCHI DI POTENZIAMENTO



Il processo di transcodifica da un codice verbale orale ad un codice scritto e viceversa è un processo complesso che comprende varie fasi e l'attivazione di processi cognitivi e funzioni neuropsicologiche



Attività che sollecitano: passaggio dal vago («molti» «pochi») al più preciso («più di / meno di»), processi di quantificazione, automatizzazione dell'enumerazione, il conteggio, lettura e scrittura dei numeri, strategie di calcolo (usando materiale concreto, giochi da tavolo, e giochi di movimento)



Proporre attività inizialmente in piccoli gruppi e individualmente nei bambini più in difficoltà e poi all'intera sezione, favorendo l'interazione dei bambini più a rischio con i compagni, che possono fungere da 'tutor' nell'ottica di una didattica inclusiva

# ESEMPIO AREA INTELLIGENZA NUMERICA: GIOCHI DI POTENZIAMENTO



Il processo di transcodifica da un codice verbale orale ad un codice scritto e viceversa è un processo complesso che comprende varie fasi e l'attivazione di processi cognitivi e funzioni neuropsicologiche



Attività che sollecitano: passaggio dal vago («molti» «pochi») al più preciso («più di / meno di»), processi di quantificazione, automatizzazione dell'enumerazione, il conteggio, lettura e scrittura dei numeri, strategie di calcolo (usando materiale concreto, giochi da tavolo, e giochi di movimento)



Proporre attività inizialmente in piccoli gruppi e individualmente nei bambini più in difficoltà e poi all'intera sezione, favorendo l'interazione dei bambini più a rischio con i compagni, che possono fungere da 'tutor' nell'ottica di una didattica inclusiva

# AREA PROCESSI DI APPRENDIMENTO: GLOBALITÀ DEL BAMBINO



Comprensione



Attenzione



Memoria



Modi di apprendimento



Impegno



Partecipazione-Interesse



Autonomia



Comportamento



Relazione con i pari



Relazione con gli adulti

dal questionario sul:

# I DATI EMERSI

## Monitoraggio Sperimentazione di strumenti inerenti l'attività di individuazione precoce e potenziamento dei DSA

Il monitoraggio è suddiviso in varie sezioni:

- 1 - Dati della classe che ha partecipato alla sperimentazione
- 2 - Osservazione iniziale generale sulla classe
- 3 - Osservazione sistematica bambini in difficoltà
- 4 - Intervento con attività di potenziamento
- 5 - Approfondimento diagnostico
- 6 - Valutazione strumenti diagnostici
- 7 - Valutazione generale sperimentazione

E dall'analisi dei protocolli dell'osservazione sistematica della

Scuola dell'infanzia: Allegato A4

Scuola Primaria: Allegato A5

Allegato A4 - OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITA' DI RECUPERO MIRATO (INFANZIA)-POTENZIAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA _ INDICAZIONE IDENTIFICATIVA DELL' ALUNNO: Straniero (SI') (NO)			FASE					
AREE	AMBITI DI RILEVAMENTO	INDICATORI DI VERIFICA	Osservaz. iniziale		Potenziamento effettuato		Osservaz. Finale	
			SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO
	Coordinazione generale	1. Padroneggia i movimenti del corpo (correre, camminare, saltare, lanciare)						
		2. Cammina senza inciampare o far cadere oggetti						
	Coordinazione oculo-manuale	3. Segue un percorso camminando in avanti e indietro senza uscire dai bordi o dalla linea						
	Motricità fine	4. Traccia una linea continua tra due linee guida						
		5. Tocca con il pollice in sequenza le diverse dita della stessa mano						
	Schema corporeo: orientamento	6. Sa ritagliare lungo un tracciato						
		7. Si orienta bene nello spazio della scuola						
		8. Comprende adeguatamente i rapporti spaziali: utilizzando due oggetti, di cui uno contenitore dell'altro, vedere se comprende/ dentro/ sopra/ sotto/dietro/ davanti / lontano / vicino						

Allegato A5 - OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITA' DI RECUPERO MIRATO (1ª PRIMARIA)-POTENZIAMENTO

SCUOLA PRIMARIA _ INDICAZIONE IDENTIFICATIVA DELL' ALUNNO: Straniero (SI') (NO)			FASE					
AREE	AMBITI DI RILEVAMENTO	INDICATORI DI VERIFICA	Osservaz. iniziale		Potenziamento effettuato		Osservaz. Finale	
			SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO
CRITTURA	Prerequisiti esecutivi	1. Coordinazione oculo-manuale						
		2. Orientamento sinistra-destra						
		3. Orientamento e occupazione dello spazio						
		4. Coordinamento e postura del polso per fluidità e rapidità del gesto esecutivo						
		5. Realizzazione delle forme grafiche						
	Prerequisiti costruttivi	6. Discriminazione della parola dall' immagine che rappresenta						
		7. Individuazione della frase e della sua struttura anche contando le parole che lo compongono						
		8. Individuazione della parola anche all'interno della frase						
		9. Riconoscimento di rime						
		10. Produzione di rime						

# DATI DELLA SPERIMENTAZIONE

## Dimensioni considerate nell'osservazione dei bambini della classe

- tempi
- frequenza
- numero di insegnanti coinvolti

## Dimensioni considerate nell'analisi dell'attività di potenziamento

- tempi
- frequenza-
- numero di insegnanti coinvolti

## Valutazione qualitativa degli strumenti adottati

- protocolli di osservazione
- vademecum

## Risultati ottenuti:

Individuazione delle aree di maggior criticità

Individuazione degli item di maggior criticità suddivisi per area

Effetti del potenziamento su ogni area

Effetti del potenziamento sulle abilità critiche per ogni singola area

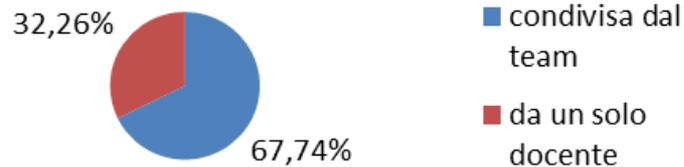
## Miglioramento continuo: feedback e suggerimenti degli insegnanti

- protocolli di somministrazione
- vademecum

# MODALITA' E TEMPI DEDICATI ALL'OSSERVAZIONE

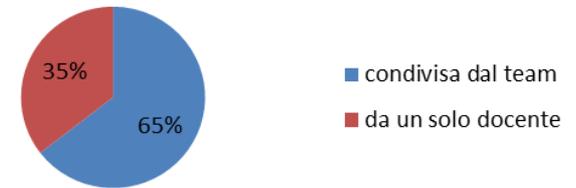
## L'OSSERVAZIONE GENERALE (allegati A0 In e A0Pr)

### Modalità di osservazione

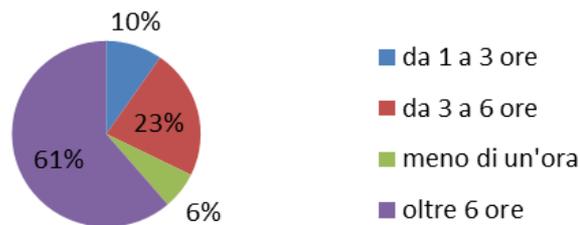


## L'OSSERVAZIONE ANALITICA (allegati A4 e A5)

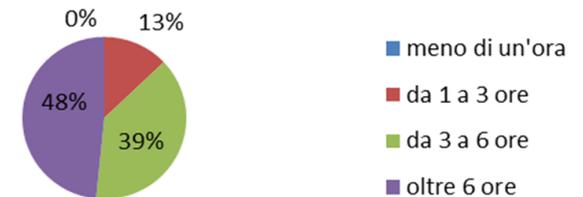
### Modalità di osservazione



### Tempo totale dedicato all'osservazione iniziale

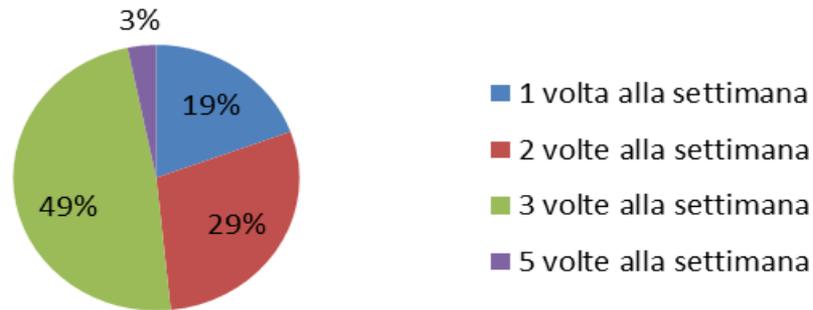


### Tempo totale dedicato all'osservazione analitica

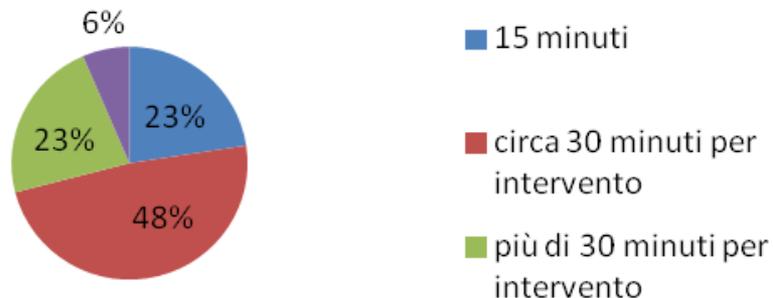


# FREQUENZA E DURATA DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO

## Frequenza dell'attività di potenziamento



## Durata del singolo intervento di potenziamento



# POCO E SPESSO È MEGLIO



## ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

- ✓ a tutto il gruppo di bambini, o in piccolo gruppo
- ✓ per 15/20 minuti più volte durante la settimana, dedicando una maggiore attenzione ai bambini che hanno presentato particolari fragilità.
- ✓ Si sottolinea l'importanza del fattore FREQUENZA ovvero della necessità di garantire continuità e ripetizione delle attività di potenziamento.

*Ricordiamo che...*

La mancata  
acquisizione di  
un'abilità può  
dipendere.

da mancanza di prerequisiti

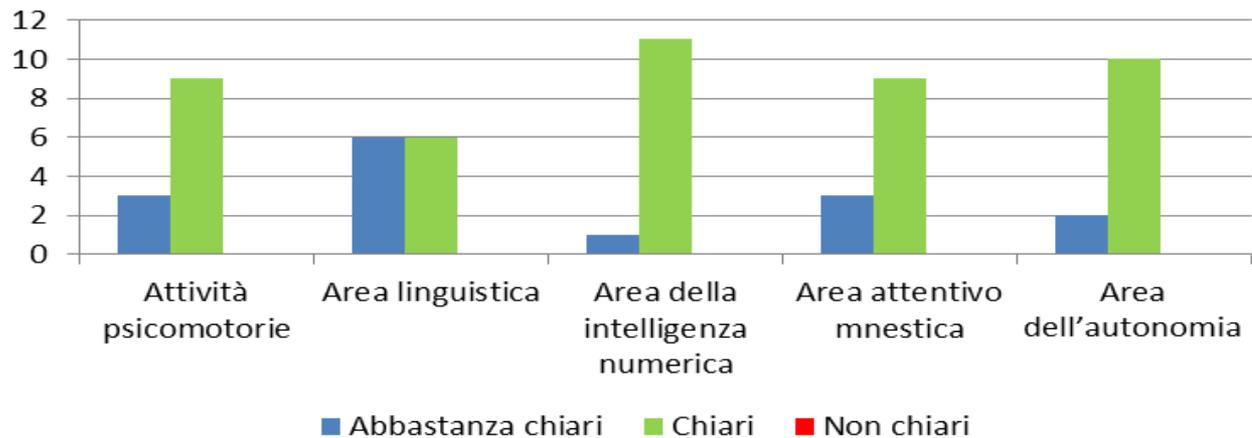
Insufficiente o assente  
esposizione agli stimoli

Scarso allenamento

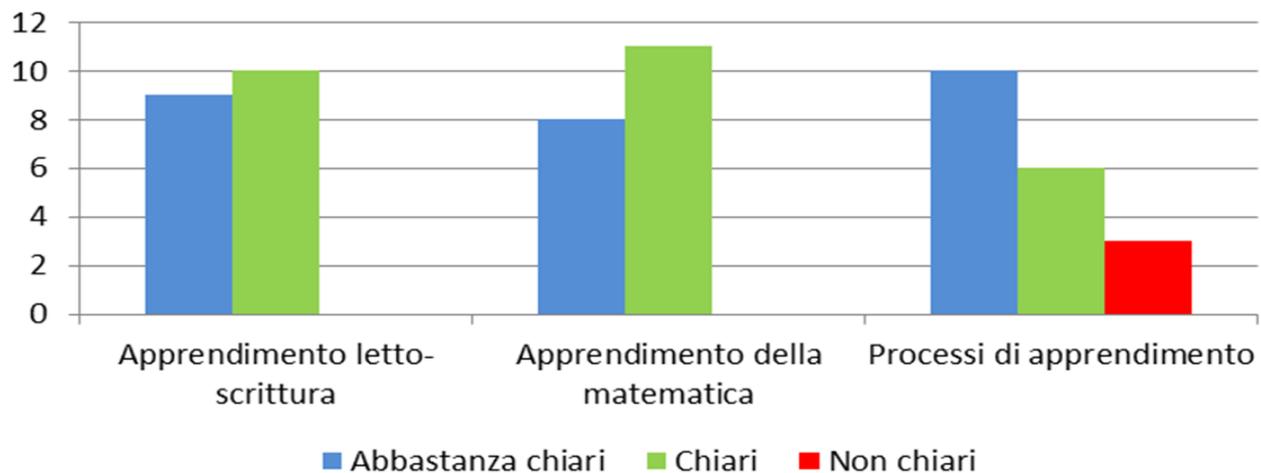
# VALUTAZIONE INDICATORI : OSSERVAZIONE GENERALE

## (Allegati A0In -AOPr)

### INDICATORI - Allegato A0In-OSSERVAZIONE GENERALE SULLA CLASSE (INFANZIA)

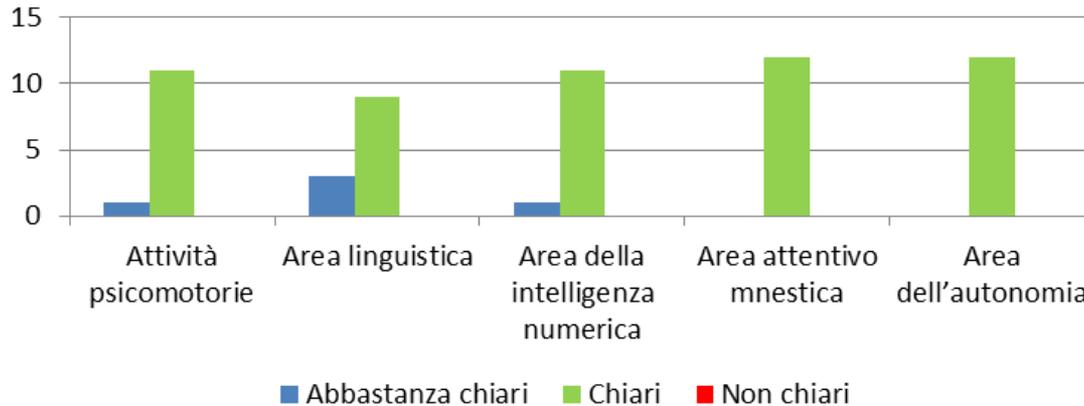


### INDICATORI - Allegato AOPr-OSSERVAZIONE GENERALE SULLA CLASSE (1ª PRIMARIA)

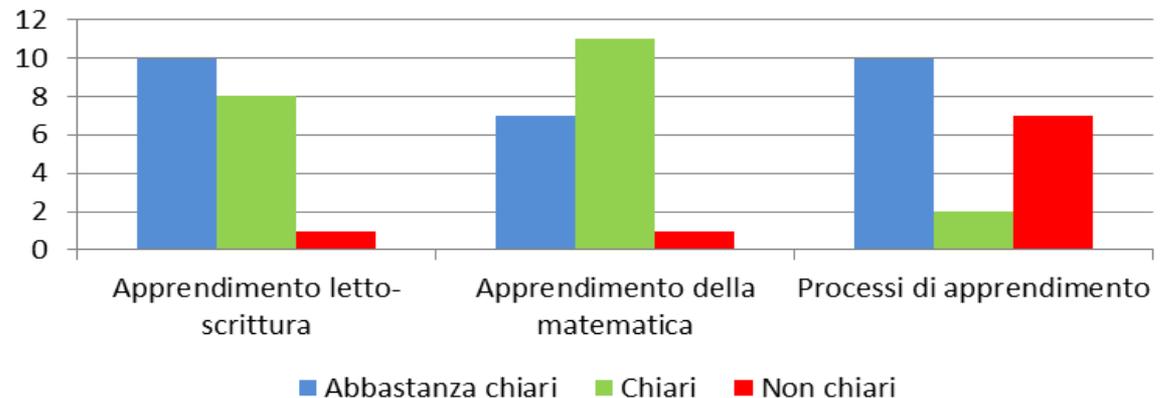


# VALUTAZIONE INDICATORI: OSSERVAZIONE ANALITICA (Allegati A4 -A5)

INDICATORI - Allegato A4 - OSSERVAZIONI SISTEMATICHE  
DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITÀ DI RECUPERO  
MIRATO (INFANZIA)

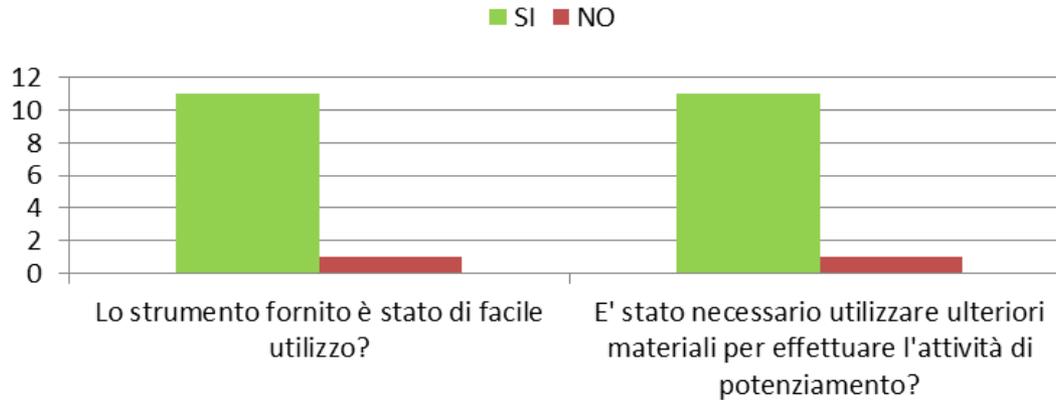


INDICATORI - Allegato A5 - OSSERVAZIONI SISTEMATICHE  
DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITÀ DI RECUPERO  
MIRATO (1ª PRIMARIA)

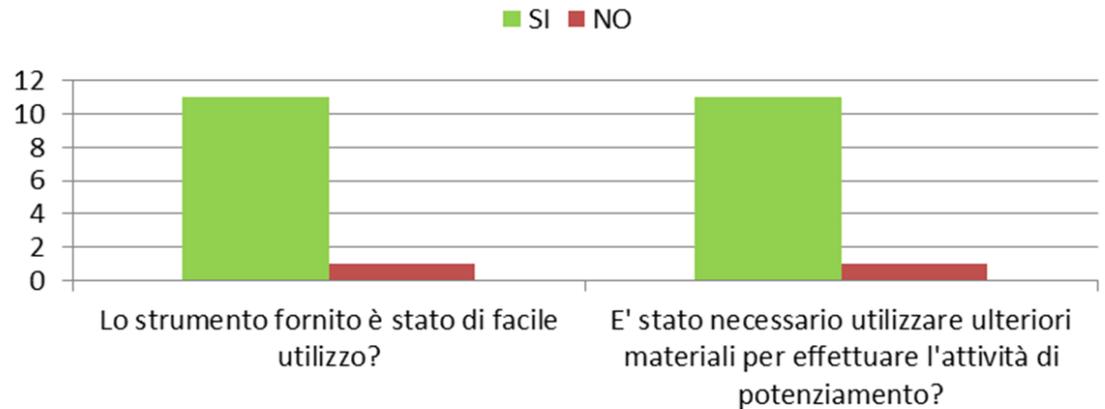


# Valutazione VADEMECUM

## VADEMECUM Potenziamento (Infanzia)



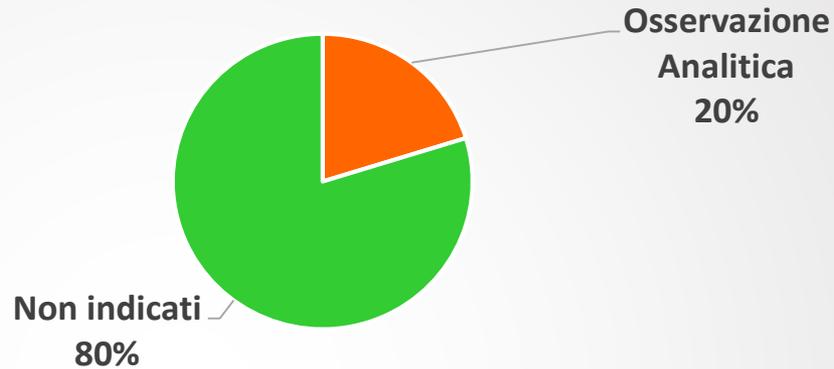
## VADEMECUM Potenziamento (Infanzia)



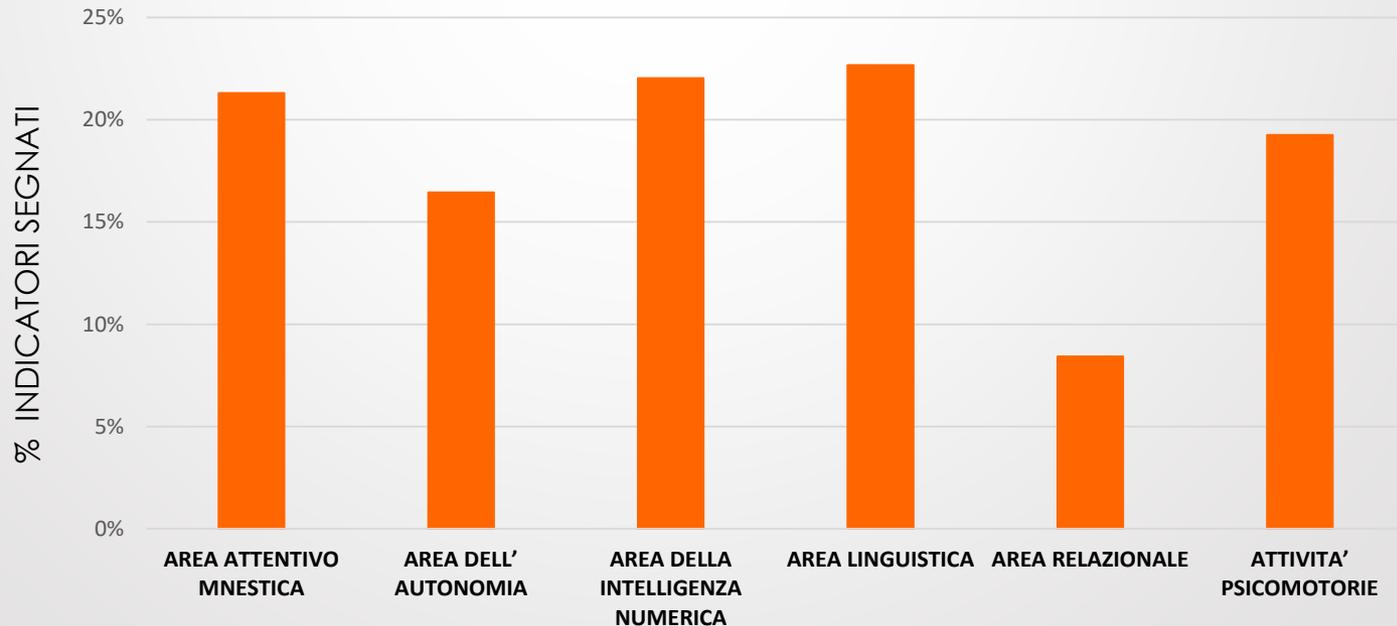
# SCUOLA DELL'INFANZIA:

## Indicatori critici nella Fase Osservazione Analitica sul Totale Indicatori e per Area

Scuola Infanzia - % Indicatori segnati All. A4



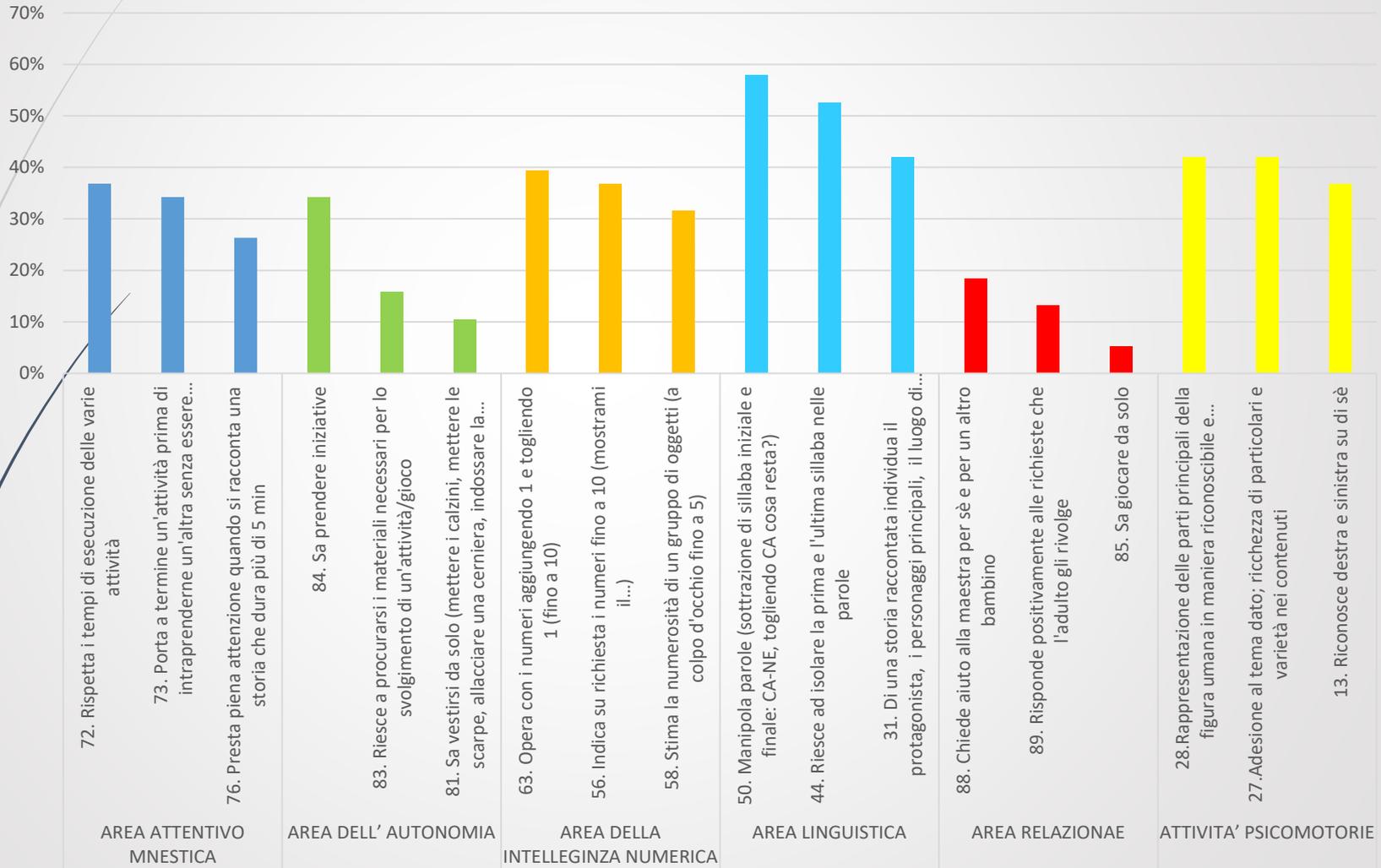
Scuola Infanzia - % Osservazione Analitica per Area



# SCUOLA DELL'INFANZIA

## Indicatori segnati più frequentemente nella Fase di Osservazione Analitica

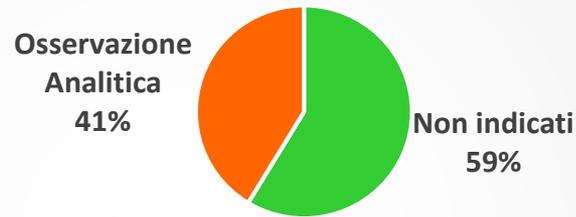
% BAMBINI



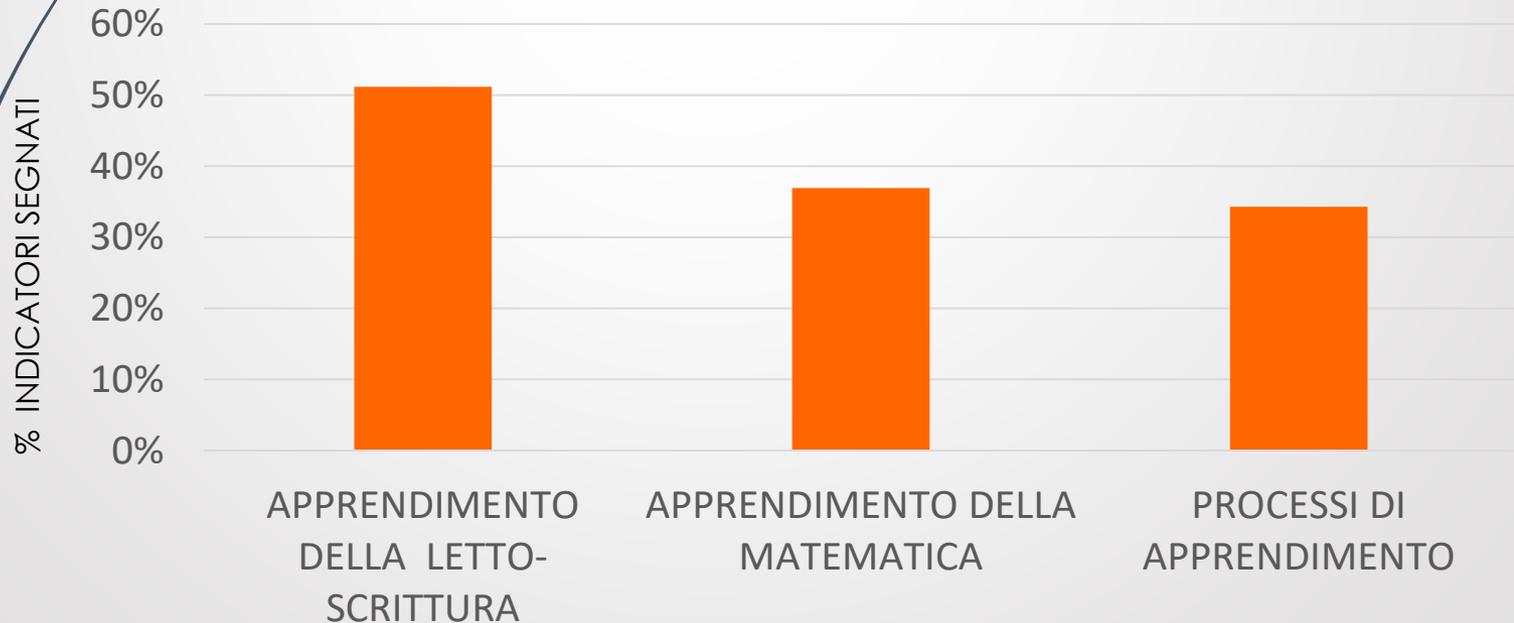
# SCUOLA PRIMARIA

## Indicatori segnati nella Fase Osservazione Analitica sul Totale Indicatori e per Area

Scuola Primaria - % Indicatori segnati  
All. A5

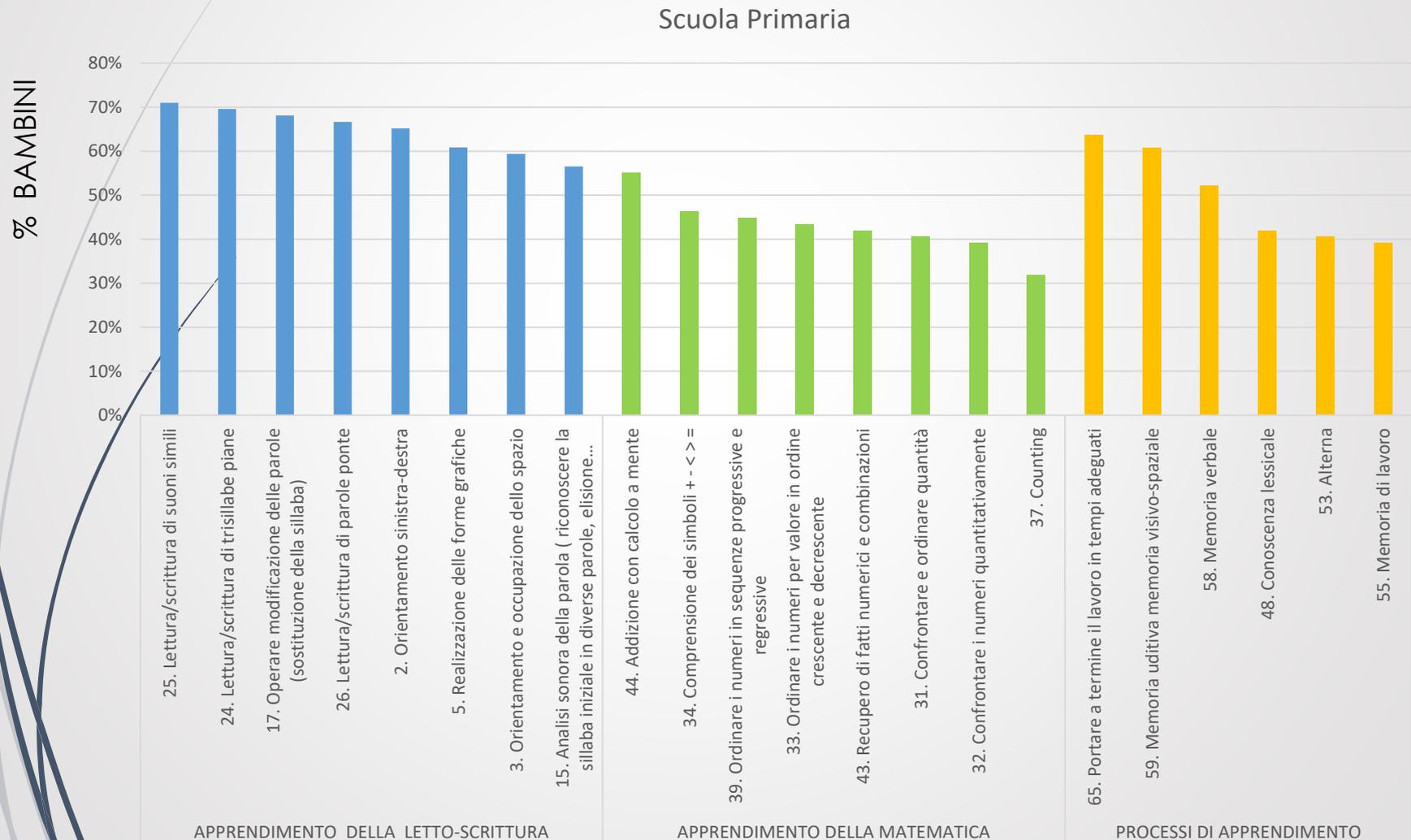


Scuola Primaria - % Osservazione Analitica per Area



# SCUOLA PRIMARIA

## Indicatori segnati più frequentemente nella Fase di Osservazione Analitica



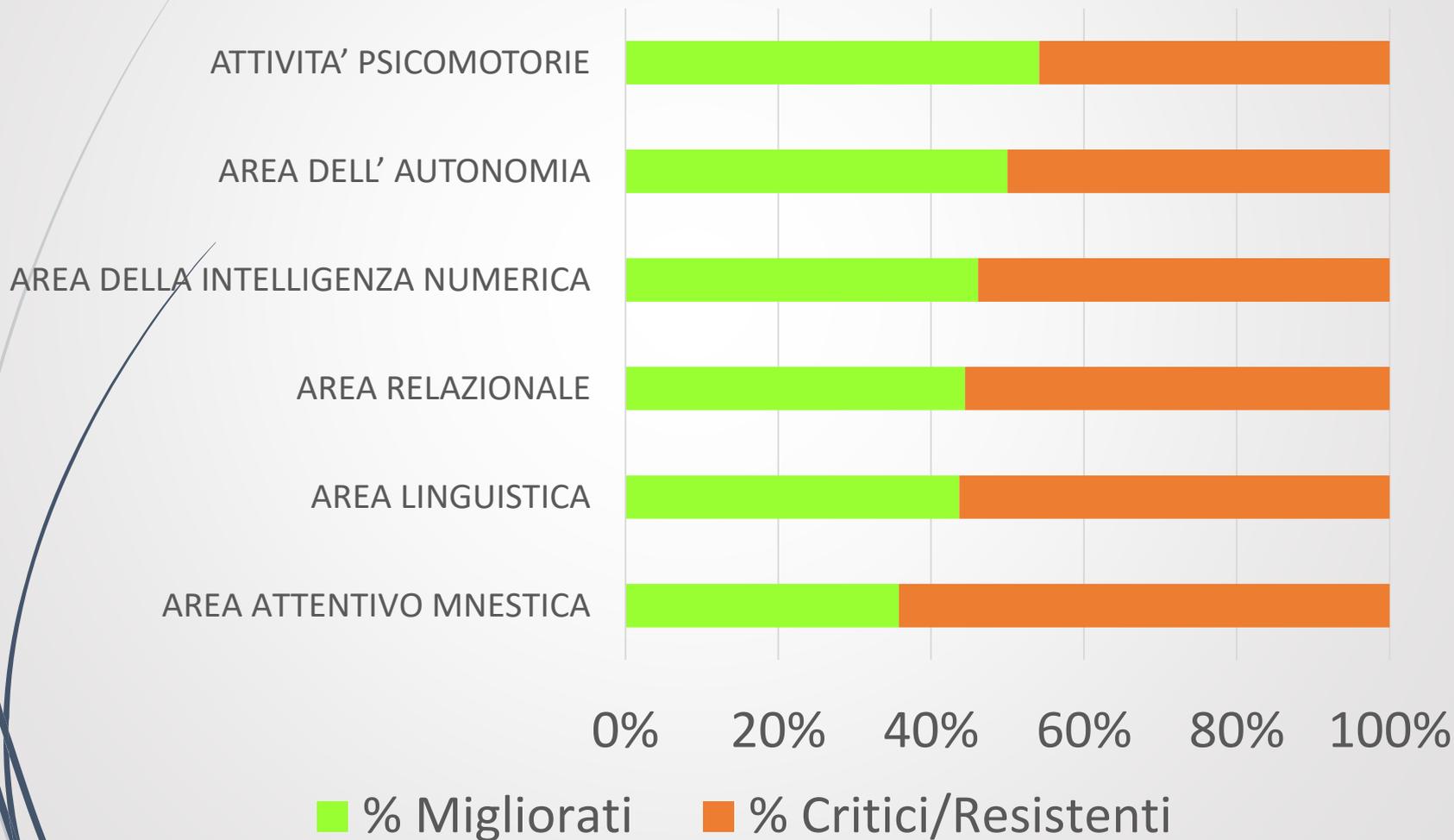
# Effetto potenziamento



# SCUOLA DELL'INFANZIA

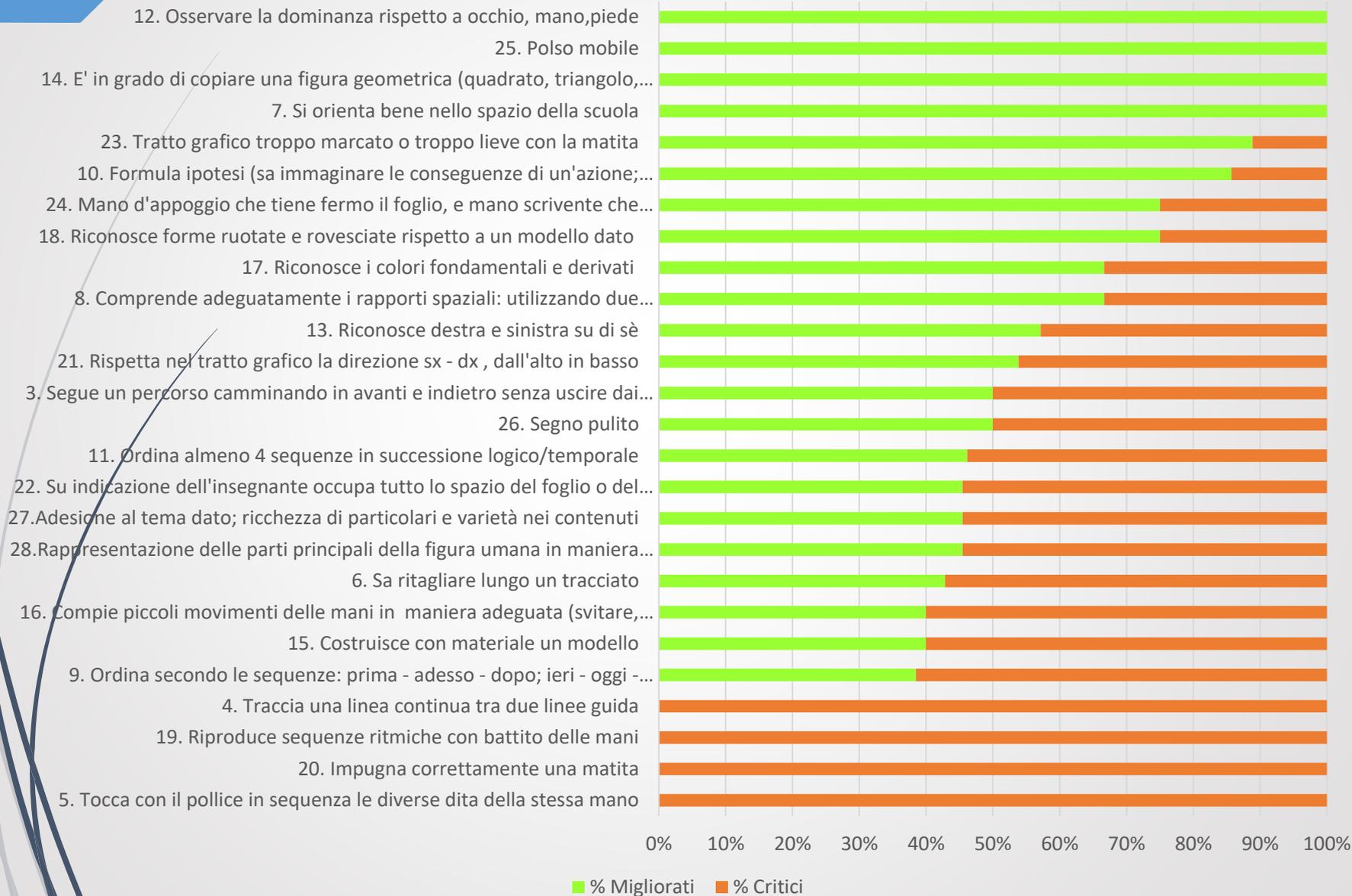
## Effetto potenziamento per AREA

### Effetto potenziamento



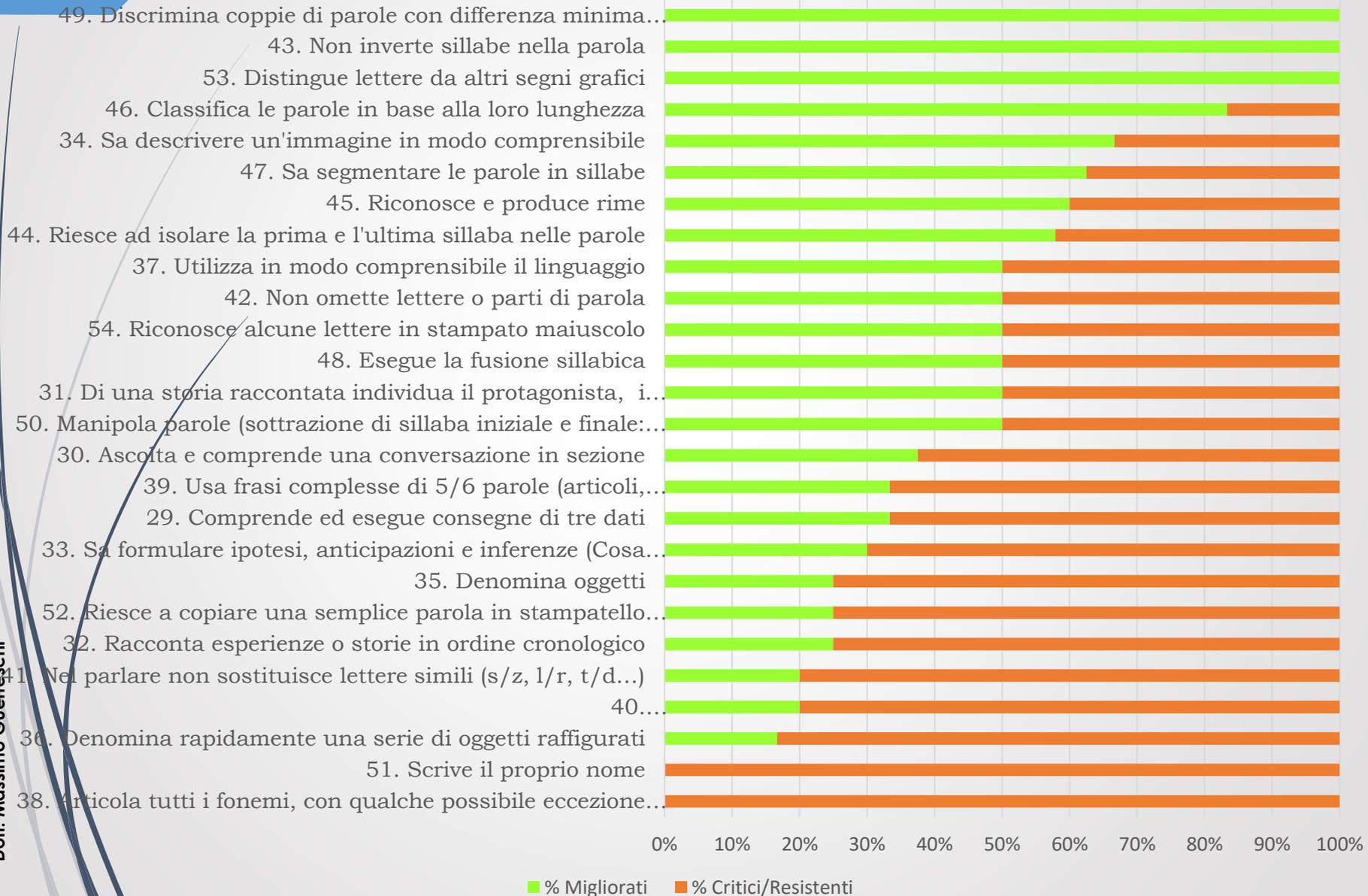
# SCUOLA DELL'INFANZIA

## Risultato post-potenziamento per Area PSICOMOTORIA



# SCUOLA DELL'INFANZIA

## Risultato post-potenziamento per Area LINGUISTICA



# SCUOLA PRIMARIA

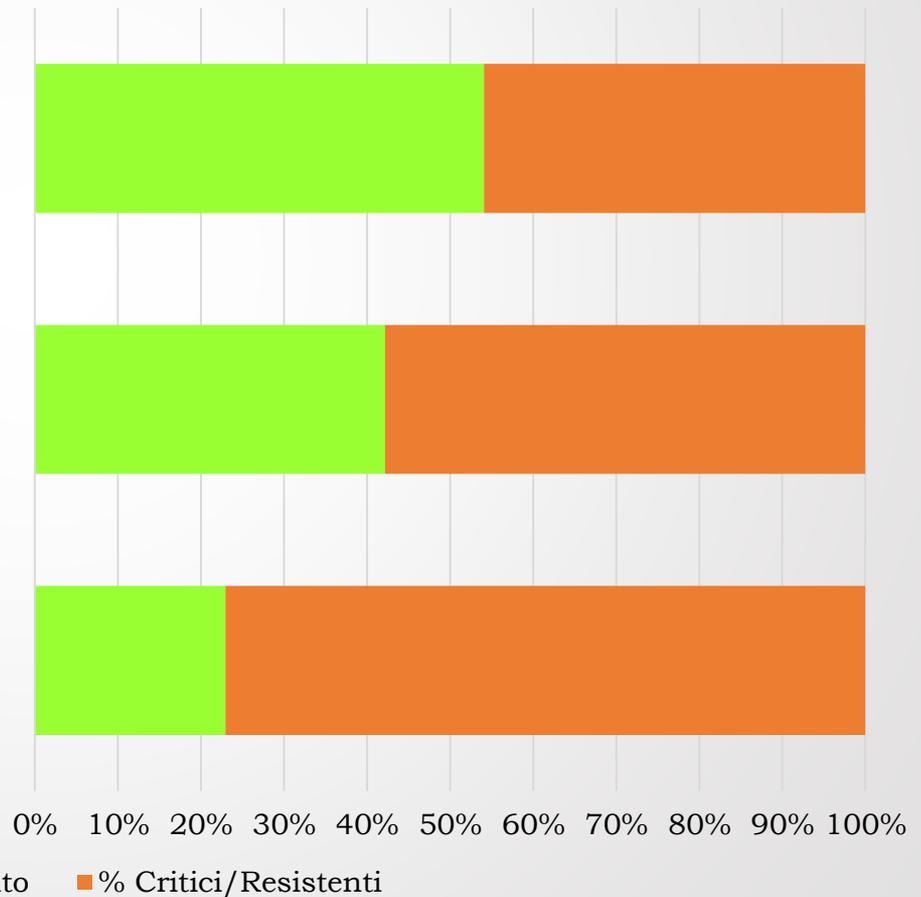
## Effetto potenziamento per AREA

### Effetto potenziamento

APPRENDIMENTO DELLA LETTO-  
SCRITTURA

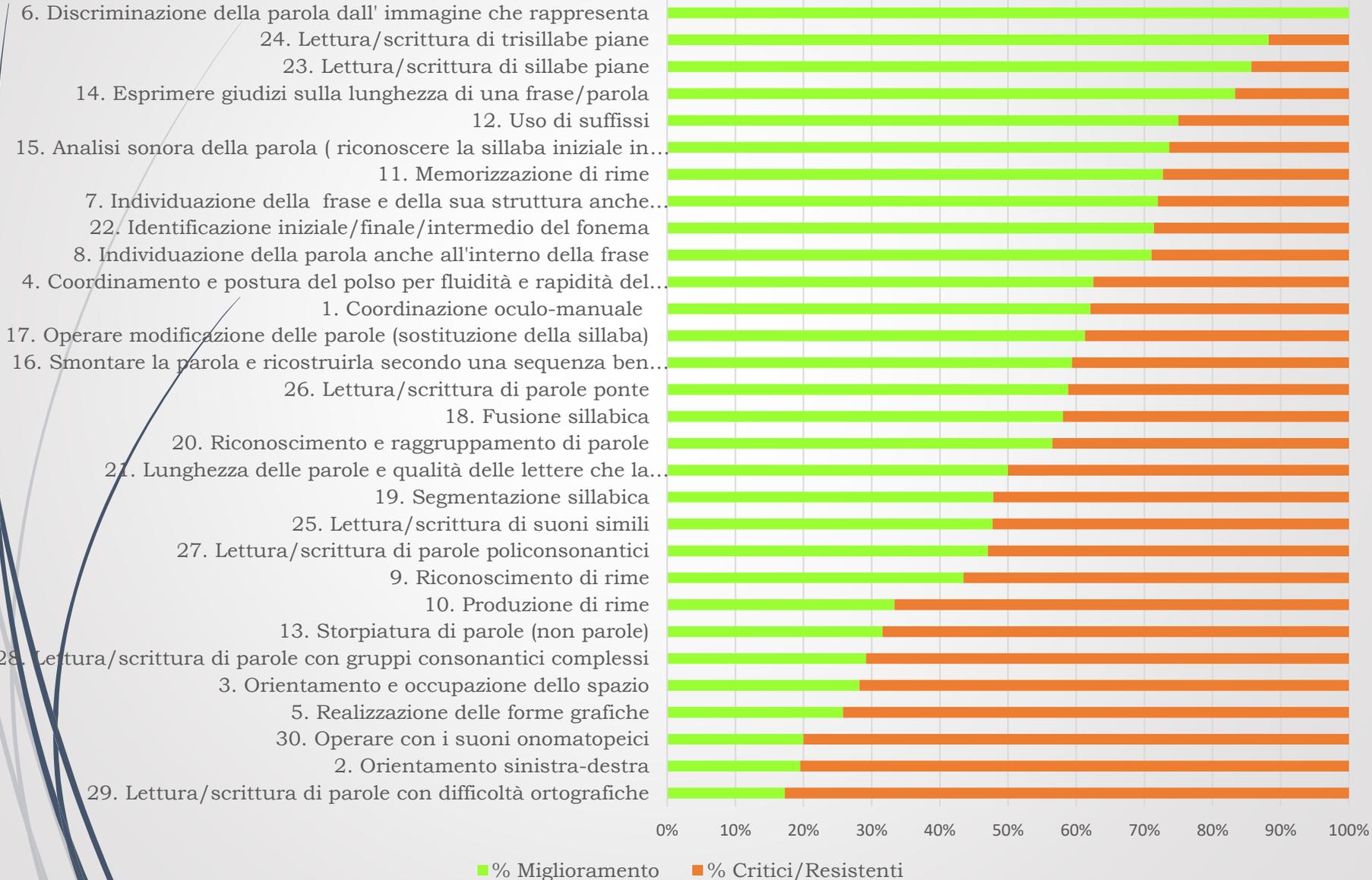
APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA

PROCESSI DI APPRENDIMENTO



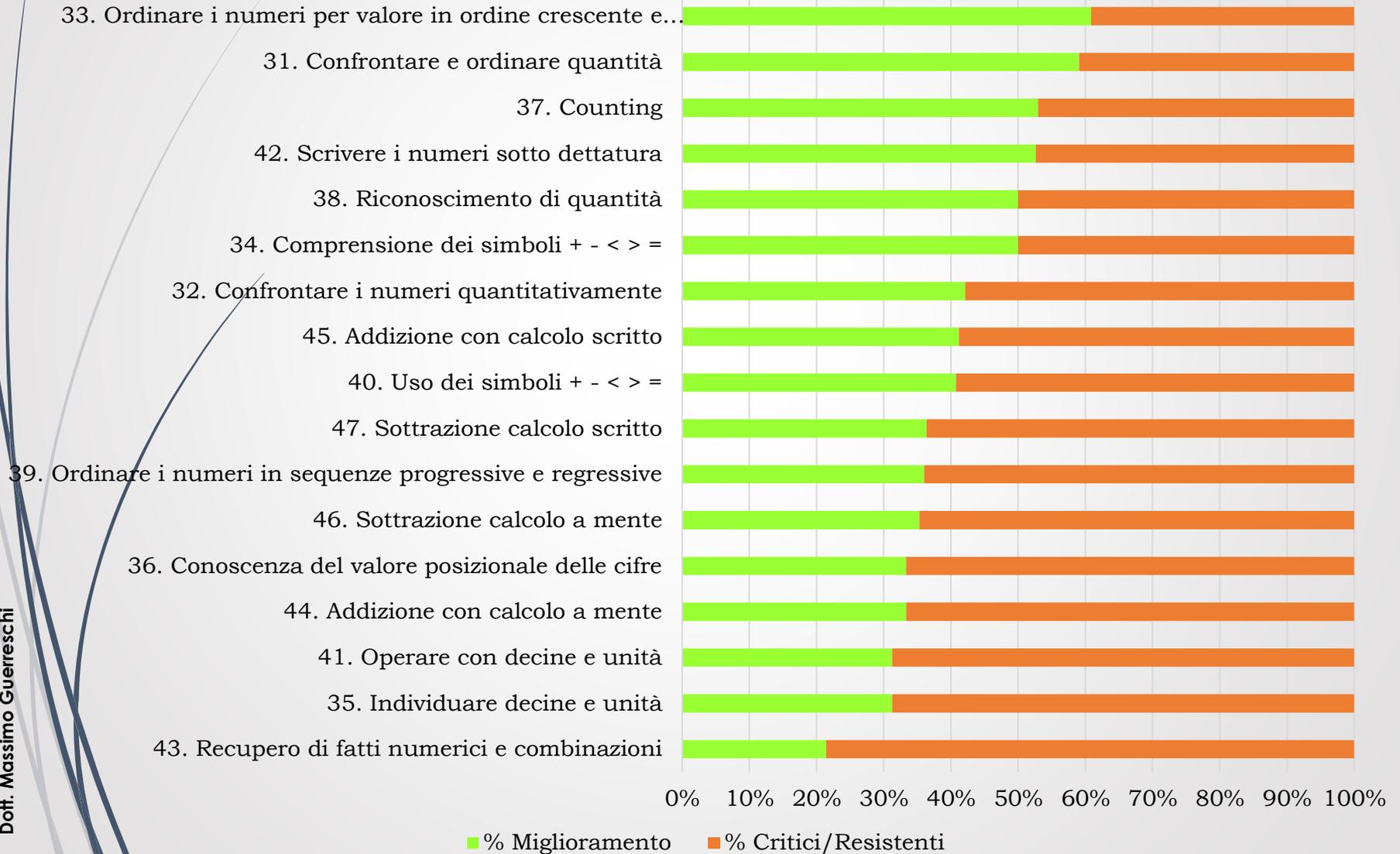
# SCUOLA PRIMARIA:

## Risultato post-potenziamento per Area LETTO-SCRITTURA



# SCUOLA PRIMARIA:

## Risultato post-potenziamento Area APPRENDIMENTO della MATEMATICA



# **In sintesi**

**la compilazione del protocollo stimola ad un'osservazione piu' sistematica e oggettiva, basata su indicatori di riferimento e su un linguaggio comune;**

**permette di strutturare in itinere percorsi di potenziamento efficaci per rispondere ai bisogni dei bambini in difficoltà negli apprendimenti;**

**sollecita al recupero, evitando di trascurare alcune situazioni contenendo «effetti a cascata»**

**riduce sensibilmente il numero di bambini inviati e seleziona invii appropriati**

**produce una documentazione sul percorso del bambino che può ottimizzare i tempi e le valutazioni di approfondimento presso le strutture di competenza**

**stimola la collaborazione tra scuola, famiglia e operatori del territorio arricchendo la professionalità di ciascuno**

# SVILUPPI ...

## REVISIONE PROTOCOLLI

- Protocollo A0 In/Pr
- Protocollo A4
- Protocollo A5



## FASE 2 SPERIMENTAZIONE (VA-CO)

- Ampliamento numero di scuole
- Elaborazione Protocollo classe seconda primaria



## FORMAZIONE REFERENTI

- Costituzione rete per scambio informazioni con l'équipe di riferimento
- **Referenti (*Case Manager*) per ogni scuola**

## ELABORAZIONE DATI FASE 2 SPERIMENTAZIONE

- Stesura Protocollo Definitivo

# Fase 'Referenti' / *Case Manager*

Il progetto è uno STRUMENTO:

- ▶ operativo,
- ▶ ma anche di cultura professionale
  - ▶ individuale
  - ▶ collegiale

# Fase 'Referenti' / *Case Manager*

CULTURA attraverso il confronto:

- con un riferimento esterno (regionale)
- tra docenti di classe / interclasse / plesso
- corsi / istituto / istituti

# Fase 'Referenti' / *Case Manager*

strumento ARTICOLATO, che richiede:

1. fornitura di materiali e istruzioni ai docenti
2. orientamenti, risposte a dubbi e quesiti dei docenti
3. verifica della corretta successione delle fasi
4. raccolta e verifica dei dati
5. Trasmissione dei dati
6. collegamenti e segnalazioni al team di progetto

**IN SOSTANZA, ASSISTENZA AI DOCENTI**



## Fase 'Referenti' / *Case Manager*

strumento che promuove / richiede:  
continuità e collegamenti tra:

1. colleghi
2. corso infanzia – corso primaria
3. scuola e famiglia
4. scuola e Servizi
5. con il Team di progetto

# Fase 'Referenti' / *Case Manager*

strumento che promuove una cultura (di istituto) di inclusione, tra cui:

1. gestire le informazioni
2. stabilire modalità efficaci e adatte di conservarle, non disperderle;
3. sviluppare concetti, linguaggi, per essere comprensibili, chiari, esaustivi
4. stimolare e agevolare la costruzione dei materiali di osservazione e potenziamento di istituto

## Fase 'Referenti' / *Case Manager*

È quindi necessaria la presenza di figure intermedie di collegamento:

1. appositamente formate
2. presenti con continuità
3. che dialogano con i colleghi, le famiglie, i Servizi
4. con approccio sussidiario: agisce se / quando / fino a quando gli altri non sono in grado di fare



Grazie per  
l'attenzione





Cominciate con il fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.

San Francesco D'Assisi

Dott.ssa Marisa Bortolozzo



# **Cosa è cambiato nei protocolli?**

# Nuova Struttura Protocolli scuola Primaria

## ASPETTI LINGUISTICI



Comprensione

Produzione

## APPRENDIMENTO LETTURA E SCRITTURA



Correttezza e rapidità nella lettura

Aspetti grafici della scrittura

Aspetti ortografici

Comprensione del testo orale e scritto

## APPRENDIMENTO MATEMATICA



Sistema numero

Calcolo a mente

Fatti numerici

Aspetti visuospatiali

Calcolo scritto

Problem solving

## AREA PROCESSI



Attenzione

Memoria

Modi apprendimento

Impegno

Partecipazione – Interesse

Autonomia



# **Inserimento Indicazione**

## ***N.A.: Non Applicabile***

Per segnalare gli indicatori non identificabili al momento dell'osservazione perché non in line con la programmazione didattica

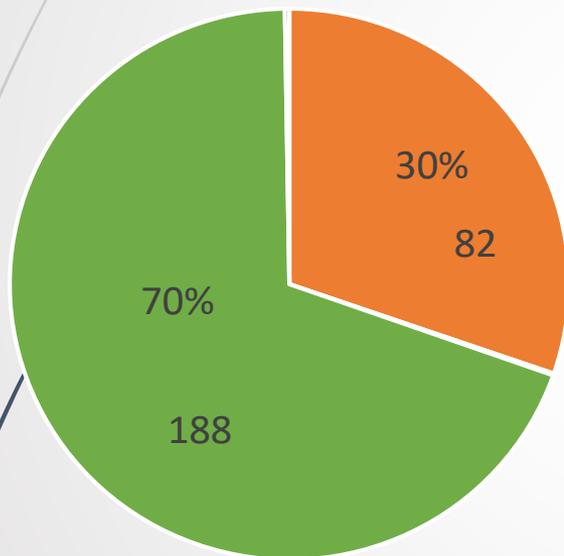


**Dati seconda sperimentazione  
Protocolli applicati  
all'osservazione della classe**

# OSSERVAZIONE GENERALE

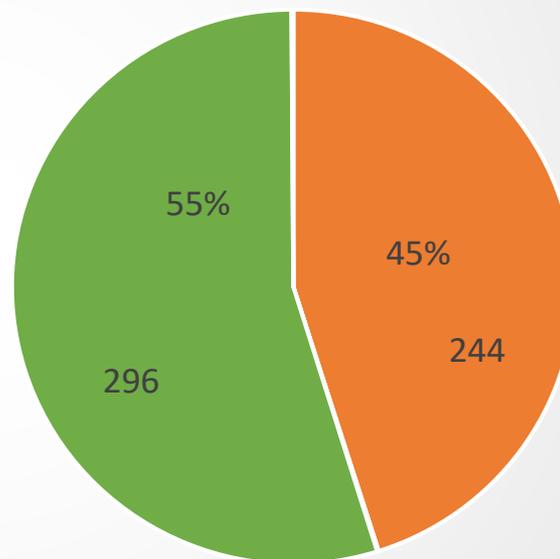
## Infanzia e 1<sup>a</sup> classe primaria

Infanzia



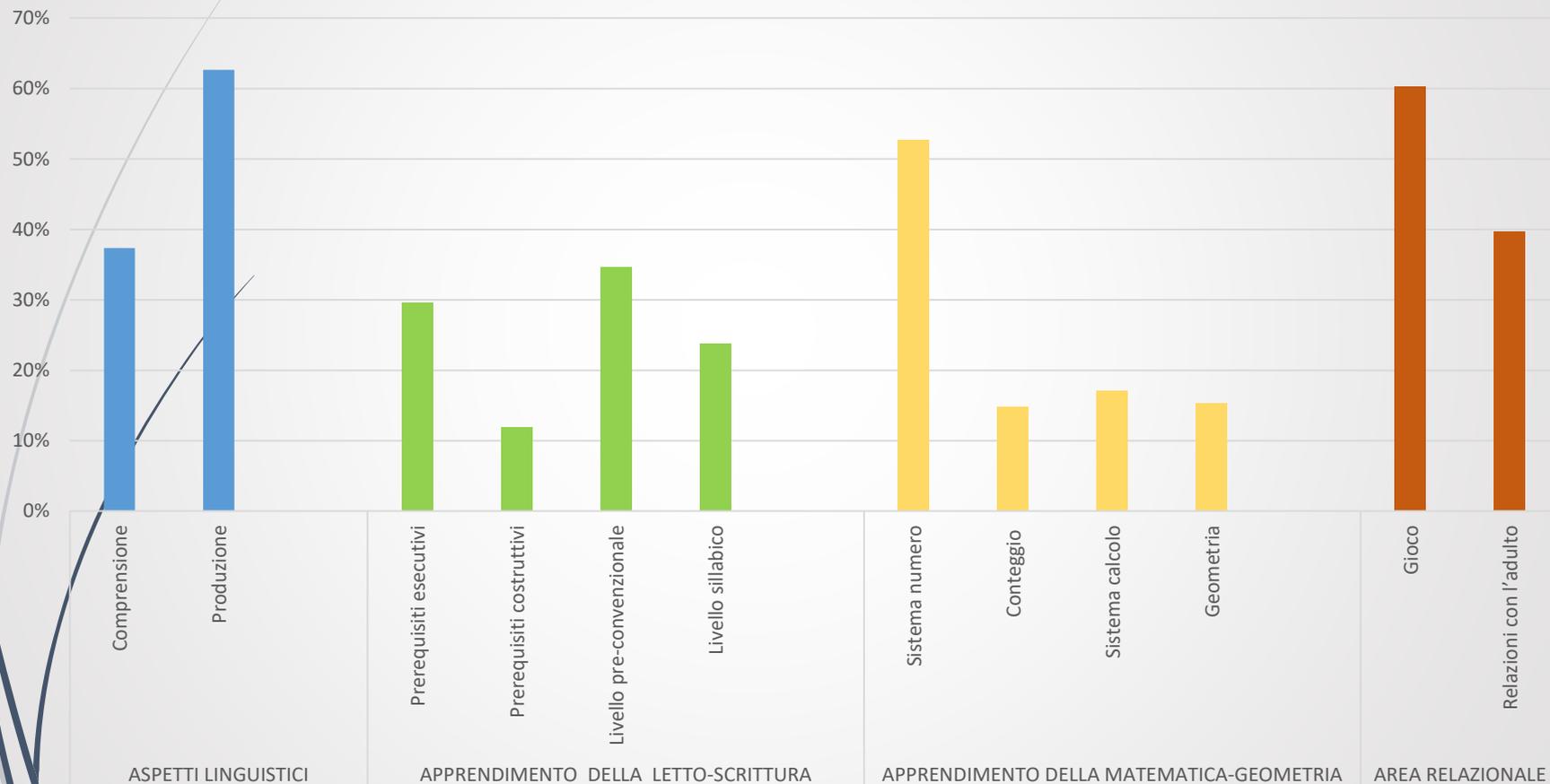
■ Segnalati ■ Non segnalati

1<sup>o</sup> Classe Primaria

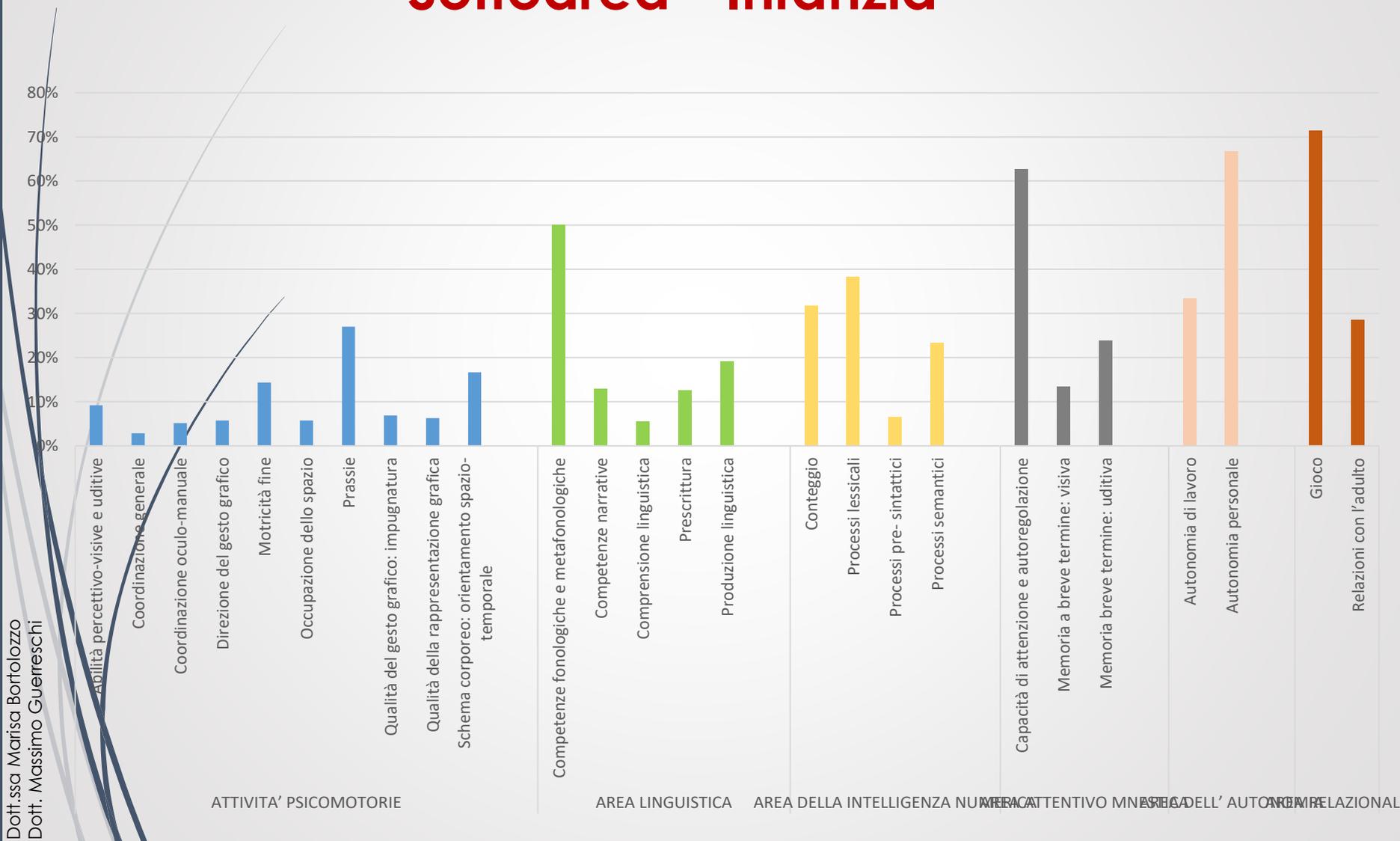


■ Segnalati ■ Non segnalati

# % segnalazioni per Area e Sottoarea - Primaria



# % segnalazioni per Area e Sottoarea - Infanzia





**Dati seconda sperimentazione  
Protocolli applicati  
all'osservazione della classe**